

**PARROCCHIA DI S. EUSTORGIO**  
**Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione**  
**Settimane dal 9 al 17 maggio 2015**

**8/15**

**“Quale gloria?”.**

**Mc 10, 32-45**

Carissimi, è con gioia che proseguiamo il cammino con Gesù, per comprendere sempre meglio la gioia della Pasqua.

Nel brano che ascolteremo oggi, il Signore ci aiuta a capire quale sia la vera gloria della Sua Pasqua.

Ascoltiamo: è il Vangelo di Marco capitolo 10 versetti da 32 a 45

*<sup>32</sup>Mentre erano sulla strada per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro ed essi erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti. Presi di nuovo in disparte i Dodici, si mise a dire loro quello che stava per accadergli: <sup>33</sup>«Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, <sup>34</sup>lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà».*

*<sup>35</sup>Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». <sup>36</sup>Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». <sup>37</sup>Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». <sup>38</sup>Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». <sup>39</sup>Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. <sup>40</sup>Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». <sup>41</sup>Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. <sup>42</sup>Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. <sup>43</sup>Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, <sup>44</sup>e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. <sup>45</sup>Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti»*

Ecco, Gesù sta camminando davanti, davanti ai discepoli e i discepoli sono sgomenti, sono pieni di stupore come quando Gesù ha detto che è impossibile per gli uomini salvarsi, dopo l'episodio del giovane ricco, o come all'inizio, nella sinagoga di Cafarnaò, dopo che ha guarito l'indemoniato. E Gesù chiama i dodici e li avverte; è il terzo annuncio della Passione. Il primo era al capitolo ottavo al versetto trentuno, il secondo al capitolo nove sempre al versetto trentuno, e annuncia che il Figlio dell'uomo: lo condanneranno, lo consegneranno, lo derideranno ecc.

Sei verbi, sei è un po' il segno dell'imperfezione, ma l'ultimo è l'annuncio, dopo tre giorni risorgerà. L'ultima parola è quella del Signore, è quella della vittoria. E Giacomo e Giovanni, che forse, sono entrati in questa prospettiva di vittoria, di gloria, ma senza capire bene, pensano solo alla vittoria, alla gloria, un po' meno alla passione. Fanno questa domanda: *sedere alla destra e alla sinistra di Gesù, nella gloria*. E Gesù vuole aiutarli a capire bene di quale gloria si tratta.

Una gloria, che è dono gratuito del Padre, è più grande di quello che pensano. Giacomo e Giovanni, passeranno anche loro attraverso il calice, il battesimo.. Anche loro vivranno la passione, anche se ora non se ne rendono ben conto, come non comprendono bene quale sia la gloria che il Signore prepara per loro. E gli altri dieci che si indignano. Di fatto pensano come Giacomo e Giovanni; sono incapaci di comprendere il senso vero di quello che sta succedendo. E Gesù apre anche a loro la via del di più di Dio, della vera grandezza che sta nel servire, come ha fatto, fa e farà, fino a dare tutto, il Figlio dell'uomo.

Qui c'è la più bella definizione che Gesù dà di sé: *Il Figlio dell'uomo non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».*

Quel "per molti" nella prospettiva ebraica, vuol dire per le moltitudini, per tutti!. E il "riscatto" fa riferimento a prendersi carico di quelli di cui si è responsabili. Era l'impegno dei parenti più stretti, qualora uno di essi fosse caduto in schiavitù. Doveva sentirsi coinvolto e fare di tutto per liberare dalla schiavitù il parente.

Questo è quello che fa Dio, che si sente coinvolto con il Suo popolo, fino a mandare il Figlio prediletto, per liberare il Suo popolo. E' una concezione diversa dell'autorità, non esercitata al modo dei principi del mondo e ispirata proprio da quanto Gesù, mostra con la Sua vita. Ecco, per capire questo, che è poi la logica della croce, occorrono occhi nuovi e cuore nuovo. La gloria vera, che per gli uomini è potere, travestito o meno, di buone intenzioni, per Gesù è l'amore che si fa servo, che si fa ultimo di tutti, ma che dimostra di essere la via vincente.

Anche noi siamo in cammino con Gesù, tentati di pensare come Giacomo e Giovanni, come gli altri dieci; chiediamo come farà il cieco Bartimeo di vedere quale gloria il Signore, ci prepari, sicuri che sarà più bella, più grande, più vera, anche se passerà in qualche modo attraverso la croce, che non è solo la sofferenza fisica, ma il servire fino a dare tutto come Gesù.

Penso al Seminario Internazionale che ci sarà qui a Sant'Eustorgio dal 28 al 31 Maggio, come occasione preziosa di salire con Gesù verso Gerusalemme, di scegliere la gloria vera, quella di Gesù, di testimoniare attraverso lo stile del servizio il Vangelo, la bellezza della via di Gesù.

**Buon cammino.**

Mi permetto, come sempre, di aggiungere due domande:

**la prima:** mi è capitato di sentire che il cercare di seguire Gesù, sia un peso, una fatica, in fondo sprecata, un perdere dignità? Come ho reagito?

**La seconda:** ognuno di noi ha in qualche ambito, un po' di autorità, penso anche solo quella di genitori, che non è piccola. Quale mi pare, dall'esempio di Gesù, il modo vero di esercitare l'autorità?

Il Signore ci aiuti ad affidarci completamente a Lui. Seguendolo sulla Sua via di servizio, sicuri che Lui ci darà già qui, la gioia profonda e la gloria vera.

Il Signore ci dia anche di vivere l'esperienza bella che ci attende del Seminario internazionale, portando sempre nel cuore questa domanda:

**Quale gloria io cerco?**

E a scegliere sempre la via di Gesù, la via del servire, come Gesù.

***Buon cammino, buon Seminario internazionale!***